

CINECLUB

«Il Cinematografo» propone «L'altro schermo» rassegna dedicata alle donne registe

14

VENERDI



Due immagini di Peter Gabriel: il piccolo inglese sarà in concerto martedì al Palaghiaccio di Marino

JAZZFOLK

All'Olimpico «Nostalgia» suoni, gesti, immagini dalle tradizioni di Calabria e di Sicilia

15

SABATO

TEATRO

Al Nazionale «Napoli milionaria» una delle più belle commedie di Eduardo

18

MARTEDI

ARTE

Gino Marotta sceglie il «suono» dei materiali e l'accosta alle forme

19

MERCOLEDI

CLASSICA

Un clarinetto per Mozart e Brahms e le chitarre del XXII concorso «Fernando Sor»

20

GIOVEDI



ANTEPREMIERA

ROMA in

l'Unità - venerdì 14 maggio 1993

da oggi al 20 maggio

Al Palaghiaccio di Marino martedì sera concerto dell'ex Genesis Un artista geniale e coraggioso che mescola le voci e le culture del mondo in un mix emozionante

Noi, tutti insieme con Peter Gabriel

Ora si parla, sempre più diffusamente, di artisti «trasversali», di musicisti «di confine», di arte del mondo, di cultura cosmopolita. A Peter Gabriel (in concerto martedì al Palaghiaccio di Marino), ex star del progressive britannico, spetta l'onore di aver inaugurato tutto questo in ambito «commerciale», nel senso di essere riuscito a diffondere sul mercato prodotti di enorme spessore, perfino «difficili», senza perdere né una sterlina, né una briciola di credibilità. Gabriel è un genio, uno dei pochi spiriti realmente liberi, lungimiranti, intelligenti e coraggiosi dello show-biz che usa senza farsi usare, che manovra a proprio piacimento forte di una credibilità che gli riconoscono tutti: le classifiche e i canali underground, le riviste patinate e le fanzine, le grandi masse e i fan della musica «altra».

Manca da Roma, il piccolo inglese dall'infinito carisma, dai tempi del tour di So, sei anni fa. Un concerto nell'Inadato e Palaeur, che comunque chi scrive (e non solo, per fortuna...) ricorda come uno dei più emozionanti della propria vita con la folla con gli

occhi lucidi a seguire le piroette vocali di Gabriel, illuminato solo da fasci di luce bianca. Durante questo lunghissimo periodo Peter ha composto *Passions*, la colonna sonora de *L'ultima tentazione di Cristo*, il film di Scorsese, ha partecipato alla «Conspiracy of Hope» a favore di Amnesty International e al Mandela Day in quel di Wembley, ha inaugurato la propria etichetta, la Real World, dedicata alla musica etnica (in catalogo vecchi magnifici di artisti zairesi, indiani, cubani, pakistani), ha aperto gli studi di Bath, dato vita al progetto Real World Experience, parco di arti interattive con probabile sede a Barcellona, sottolineato il proprio impegno per il Womad e messo a punto «Witness», agenzia di comunicazione per i militanti impegnati nella tutela dei diritti umani. E, infine, scritto e interpretato *Us (Noi)*, album di impareggiabile bellezza, crogiuolo di stili, mix contemporaneo di echi terzomondisti rivisitati attraverso uno spiccato, raffinatissimo gusto europeo e filtrati dalla capacità

contaminativa di Gabriel. Un affresco luminoso, coinvolgente sulle musiche del mondo, sulle voci, le culture, i colori del mondo. *Noi...*, un titolo che è già una poesia. Non c'è, in Gabriel non c'è mai stato, il delirio egoico dei burattini del circo sonoro. La sua visione dell'arte, della vita è pensata al plurale, al collettivo (che per quanto tentato di farci credere non sarà mai una parolaccia). Il futuro, ci dice da anni questo omone che scrive canzoni con l'anima e ci fa abbrividire e commuovere, è un mosaico in cui si sovrappongono esperienze, radici, storie, lingue, orizzonti. Non più confini, non più barriere. *Us* è un disco d'amore. L'amore «comune» che parte dalle minuscole sconfitte e vittorie del quotidiano e si universalizza quando piangiamo di sdegno vedendo la fame della gente d'Africa, proviamo rabbia, dolore, e impotenza davanti alle mille guerre che martirizzano uomini e donne, quando sentiamo scorrere nel sangue con un'urgenza che ci riempie la vita il bisogno di solidarietà. Noi con Peter Gabriel, a cantare. Tutti insieme. Per sentirci meno soli.

DANIELA AMENTA



Ramones. Stasera al Tenda a Strisce tornano i pestiferi fratellini Ramones che da quindici anni ci strappano i timpani con il loro surf-punk a mille all'ora. Una delle poche, intoccabili icone del rock americano. Sono in Italia per presentare «Mondo Bizarro», il loro ultimo lp. Saranno preceduti dai «Senza Benzina», band di Latina che ricrea il credo del *gabba gabba hey* con divertita ironia.

Paolo Pietrangeli. Domenica recital del cantautore-regista al Teatro Parioli. Tra canzoni politiche e riflessioni cantautorali.

Ligabue. Lunedì al Palaghiaccio di Marino. Dopo il «sold-out» al Palaeur di qualche mese fa, il rocker di Correggio si prepara a bissare i successi che sta riscuotendo ovunque. Merito di una formula ritmica e sonora semplice ma di gran presa. Rock classico cantato in italiano (e Liga scrive buoni testi, assai suggestivi) da un indiano padano che sogna di calcare il palco con Springsteen e a casa ascolta gli U2 a manetta. Insieme ai brani di «Sopravvissuti e sopravvissuti», verranno presentate le canzoni tratte dai due album precedenti.

Raf. Lunedì al Teatro Olimpico (piazza Gentile da Fabriano). Un spettacolo pensato appositamente per i teatri italiani a metà tra l'acustico e l'elettronico per proporre i brani del nuovissimo *Cambiali* e le sue vecchie canzoni.

Big Mama (vicolo San Francesco a Ripa, 18). Stasera Jonathan Richman, il buffo e divertentissimo songwriter di Boston, autore di ballate deliziose e rocksonne ruggenti. Dal vivo è assolutamente esilarante. Leader, negli anni '70, dei «Modern Lovers», Richman compone canzoni cristalline che alterna con vere e proprie gag in tre lingue (italiano, francese e spagnolo). Nonostante i modi giocosi, Jonathan è un signor cantautore che sia Jerry Harrison dei Talking Heads, sia John Cale hanno sempre trattato con enorme rispetto. Proprio in questi giorni è stato immesso sul mercato un album live risalente ai tempi degli «Amanti moderni». Da vedere a tutti i costi. Domani e domenica doppio concerto per «Io Vorrei la pelle nera», mega band formata da alcuni dei migliori musicisti della scena rhythm'n'blues italo. Martedì cover prese in prestito da John Hiatt e Neville Brothers con i «Bad Stuff».

Classico (via Libetta, 7). Stasera disco e dance con Karen Jones e la sua band. Domani ritmi cubani con i «Diapason». Lunedì, martedì e mercoledì Valerio Corzani e Roberto Freak Antony (il leader degli Skiamos) presentano tre spettacoli diversi, accomunati dal gusto trasgressivo. Un percorso critico-spettacolare all'interno della canzone e della tv italiana: dal trash canzonettistico fino allo Zecchino d'Oro, passando per Carosello e i piccoli fans di Sandra Milo.

Caffè Latino (via di Monte Testaccio, 96). Stasera soul con Phyllis Blanford & The Boots. Domani blues con Roberto Ciotti e la sua band. Domenica solito appuntamento con il travolgente sound di I Herbie Goins ed i «Soul-timers». Mercoledì concerto degli «Endiade», duo formato da Francesca Cassio e Filippo De Laura. Vincitori della seconda rassegna del «Premio Città di Rocanati», i due artisti si muovono nell'ambito della ricerca etnomusicale.

Palaeur (via di Portonaccio, 212). Si inaugurerà domani sera questo spazio di 4000 metri quadri che, nelle intenzioni degli organizzatori, sarà un polo culturale che cercherà di seguire le tendenze innovatrici e trasgressi-

ROCKPOP

DANIELA AMENTA

Concerti a iosa: «Gang» e Ligabue il folle Richman e i «Ramones»

Domenica al Palladium (piazza B. Romano, 8) concerto dei «Gang». Un appuntamento importante, anzi fondamentale, quello con il gruppo marchigiano. Da dieci anni sulle scene, i «Gang» hanno definitivamente abbandonato il combat rock di stampo elisabettiano che aveva caratterizzato i loro esordi, per rivolgersi verso un sound a metà tra i quattro quarti, la tradizione popolare nostrana e la canzone d'autore. Dopo *Le radici e le ali*, il disco di tre anni fa, con il recentissimo *Storie d'Italia* questo indirizzo si è amplificato. Un'opera splendida la nuova creatura dei fratelli Severini e di Andrea Mei, un affresco teso ed emozionante sull'altra Italia, sulla gente di questo Paese. Dal vivo, accanto alle chitarre elettriche, troverete violini e fisarmoniche e un bordone di strumenti folklorici a sottolineare le partiture. I testi, scritti in collaborazione con Massimo Bubola (l'autore di alcune tra le più belle canzoni di De André), raccontano - per l'appunto - «storie» da quella del poeta palestinese Itab Hassan Mustapha



Marino Severini del gruppo «Gang» in basso Jonathan Richman

detenuto a Rebibbia a quella dei compagni edili della Banda Bassotti, passando per la vicenda personale e politica di Pio La Torre e approdando all'epica rievocazione della Resistenza con *Euradio* e *Niso*. Un gran disco per un grande gruppo, espressione tra le più oneste e autentiche della volontà di coniugare in musica il passato e il presente, lanciando in avanti una fune per calzare e fare «nostro» il futuro.

ve» in ambito non solo sonoro (video, pittura, letteratura). La sala che sarà messa in funzione domani è una maxi discoteca climatizzata di 1000 metri quadri con un ottimo impianto d'amplificazione. I generi musicali spazzeranno dal rock all'underground, dall'hip-hop al grunge, dall'acid jazz allo sperimentale.

Circolo degli artisti (via Lamarmora, 28). Stasera discoteca e a seguire rassegna di video indipendenti («Gocce di sole» degli Assalti Frontali e «Ricordi» dei Filo da Torcere). Domani grunge e crossover. Domenica concerto di Lilith, ex cantante dei «Not Moving» che da qualche tempo ha intrapreso la carriera solista.

Castello (piazza di Porta Castello, 44). Domani sera Radio Rock presenta il concerto dei «Mandrakora», ibrido spaziale tra Ozric Tentacles e The Orb. Il loro disco, «Earthdances», è in testa alle charts britanniche. Lo show sarà aperto dagli inglesi «Giant Eyes» e dai romani «Flours du mal». Seguirà discoteca curata da Prince Fester. Ingresso 15 mila lire con consumazione.

Alpheus (via del Commercio, 36). Stasera salsa con i «Caribes». Domani concerti dei «Mad Dogs» e degli «Adrenalina Son». Giovedì cover con i «Tritolo».

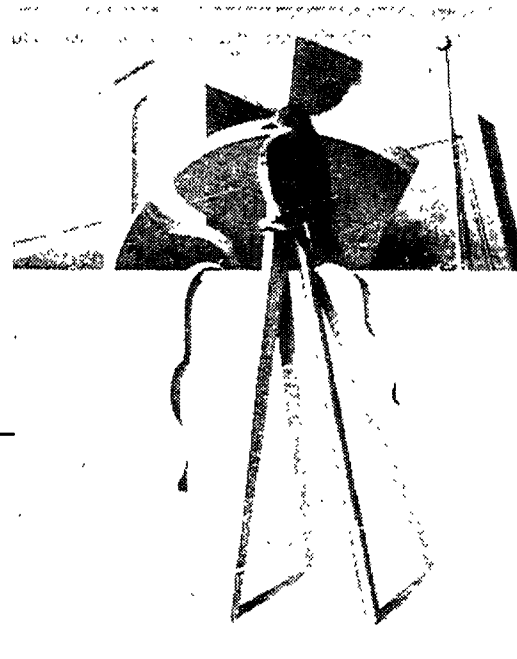
ARTE

ENRICO GALLIAN

Gino Marotta e la vocazione ad «ascoltare» i materiali

Pittore, scultore artista Gino Marotta sceglie il «suono» dei materiali; l'accosta all'«odore» che emanano le forme una volta che sono state «scelte» da lui per farle diventare opere. Da mercoledì, inaugurazione ore 19, Galleria Elicurpa, via del Corso 525; orario 10.30-13 e 16.30-20, chiuso domenica e lunedì mattina; fino al 19 giugno, espone 25 opere presentate in catalogo da Francesco Orsolini, di cui 10 «storiche», quadri e sculture, in metacrilato, comprese tra il 1964 e il 1973 e olii fino al 1993.

In tutta l'opera di Marotta si riscontra questa vocazione ad «ascoltare» i materiali frutto di una lunghissima ricerca e pratica d'arte. Viene da lontano Marotta, viene dagli anni Cinquanta, la sperimentazione era *l'humus* segreto che animava un po' tutti gli artisti di quegli anni. La scoperta di materiali, nuovi-nuovi e antichi: dal plexiglass alla cascina, il bitume e poi venne il *design* che pretendeva di realizzare oggetti di puro uso comune am-



mantati di funzionalità artistica. Contornarsi di oggetti che fossero decorativi e «riusabili» fino al boom del *design* anni Sessanta, Marotta rimase nell'alveo della pura sperimentazione sperimentale ed artistica. E questo è un suo grande merito. L'arte per lui era ed è ancora tonfo, burrasca e sogno. Per una realtà metafisica e realisticamente poetica, che è in fin dei conti strettamente privata, come lui stesso vuole che sia e rimanga tale.

Gino Marotta. «Aspettando il poeta» - 1993

Grafica polacca contemporanea. Galleria Spicchi dell'Est, piazza San Salvatore in Lauro 15. Orario da martedì a sabato 12-20; dal 1 luglio da lunedì a venerdì 12-20. Chiusura dal 1 al 30 agosto. Fino al 30 settembre. Tre artisti modernissimi le cui radici, pur tuttavia, affondano nella tradizione artistica europea, e che dimostrano la vitalità artistica di quel paese.

Edith Schloss. Studio Coronari, piazza San Salvatore in Lauro 13. Orario 16.30-19.30, chiuso festivi. Da martedì, inaugurazione ore 18 e fino al 28 maggio. L'artista espone le ultime opere dipinte in solitudine per un'arte che sia sempre e comunque vitale, unica e impertinente. Graffiti e pittura rupestre iconicamente poetici.

Laura Barbarini-Fulvio Abbate. Galleria Il Segno, via Capolice 4. Orario 11-13 e 17-19.30, chiuso lunedì mattina. Da lunedì, inaugurazione ore 18 e fino al 23 maggio. Prosegue la manifestazione artistica *Treno* con le opere di Laura, che decidono una volta per tutte la propria ricerca artistica e l'illuminato bagliore del ricordo nello scritto di Fulvio. I due sono accomunati dal colore denso e magmatico per una figuratività segreta della pittura e la prosa socialmente *Novocentista* di uno scrittore modernamente

«dentro» il colore e il segno della prosa.

India. Area Domus, via del Pozzetto 123. Orario 10-13 e 15.30-20, chiuso festivi. Da giovedì, inaugurazione ore 18 e fino al 5 giugno. In esposizione fotografie scattate «de visu» da Michelangelo De Laurentis Arago. Pino De Silva, Benedetto Herling, Marco Marini. Manifestazione organizzata dall'Ambasciata dell'India, Air India, il Fotogramma e Athena Parthenos incentrata sull'affascinante e lontano paese.

«Le Mani delle Americhe», otto artisti colombiani. Galleria dell'Isola, piazza Guglielmo Marconi 26. Orario 10-18, chiuso il sabato. Da martedì, inaugurazione ore 19 e fino al 4 giugno. Le «Mani» mostrano tessuti dei «Mapuches» (Cile), «Jal'ac» di Tarabuco (Bolivia), di «I lupules» delle donne maya (Guatemala) e di «Molas» dei «Kuna» (Panama). Più di duecento opere d'arte di quattro etnie americane che, a cinquecento anni dalla «scoperta», mantengono ancora la propria originale vitalità, e la centralità del lavoro manuale della donna indigena, pilastro dell'organizzazione sociale e custode dei valori culturali della propria comunità. Gli artisti colombiani invece testimoniano l'attuale stato della ricerca plastica in Colombia.

PASSAPAROLA

«Artisti ai Castelli». Si inaugura domani (ore 17) a Palazzo Lavelli di Albano Laziale la mostra d'arte curata da Mariano Apa e coordinata da Massimo Fioravanti e Barbara Vinciguerra. Della mostra, che rimarrà aperta fino al 30 maggio, sarà presentato domani mattina alle 11 il catalogo-libro che documenta le vicende artistiche degli ultimi vent'anni ad Albano e nei Castelli Romani. Alla mostra sono presenti opere di venti artisti (tra gli altri Manzù, Mastroianni, Baldino, Santilippo).

Le città invisibili. Una mostra del fotografo Stefano Montesi sarà inaugurata domani pomeriggio presso la Biblioteca comunale di Aprilia (aperta fino al 23 maggio).

Le barriere coralline. Una rassegna di dispositive realizzate da Aldo Aragon (dal Mar Rosso all'Oceano Indiano) viene presentata oggi, ore 21.30, nei locali del Cered (Via Nomentana 175). Commento scientifico di Antonio D'Avola.

Città nova. Proposta di immagini e incontri senza frontiere: rassegna di pittura, scultura, grafica e fotografia in programma da domani (inaugurazione ore 17.30) al 30 maggio presso il Villaggio Globale, lungolevere Testaccio. L'iniziativa è curata da Alfonso Lecce e Fabrizio Antonelli.

Suona la banda. Domani, ore 18, in piazza della Rotonda in concerto quella del Corpo dei Vigili Urbani (musiche di Beethoven, Berlioz, Liszt, Diodati e Geršwin), domenica, ore 17.30, in piazza San Lorenzo in Lucina quella della Polizia di Stato (musiche di Reed, Respighi, Verdi, Borodin, Williams e Chabrier).

«Fiera dei sogni». Rassegna dell'alimentazione biologica e biodinamica organizzata da «Il lago incantato» domenica, dal primo mattino al tramonto a Trevisano.

Maggio Blues. Questa sera, ore 22, a Monte Porzio Catone, nei locali di «Piazza grande» concerto di Cliff Angier e RB. Unity, domani, stessa ora, Herbie Gong & The Hard Borders.

Sisto V. L'immagine futura di Roma. Convegno internazionale promosso dall'Accademia dei Lincei e dall'Assessorato alla cultura della Regione, oggi, dalle 9.30, nella sede di via della Lungara 230. Saluti, relazioni e numerosi interventi.

La Maggiolina presenta, oggi e domani, ore 21, (presso la sede di Via Benguerra 1) per la rassegna di musica d'improvvisazione, concerti di gruppo dell'area newyorkese **Minimum jam.** Serate di musica, poesia e cabaret alla libreria «Fittilibri» (Via Appia Nuova 247). Stasera, ore 20.30, si esibiranno Niccolò Fabbri, Brett & the Bitters e Cammelli d'Italia.

Susana Talayero. Lo Studio via Bodoni 85. Orario: 17-20. Da oggi, inaugurazione ore 17, e fino al 18. In esposizione opere in punta di coltello che graffia il molecul facendo omberg la matrice surrealistica dell'artista basca.

Andrew Radkowsky. Galleria Cortina, via di Gesù e Maria 14/a. Orario 11-13 e 17-20, chiuso sabato pomeriggio e domenica. Da giovedì, inaugurazione ore 18 e fino all'11 giugno. Con il titolo «2708» in esposizione opere che testimoniano di un'idea artistica futuribile che l'artista «possiede».

Gaby Ford. Galleria de' Fiori, via della Scala 13. Orario: lunedì al sabato ore 17-20.30, dal martedì al sabato ore 10-13. Da martedì, inaugurazione ore 18 e fino al 22 maggio. Pittura che «agisce» sul corpo vivente della pittura: happenning e colore.

Florin Codre. Galleria L'Isola, via Gregoriana 5. Orario dal lunedì a venerdì ore 9.30-13 e 15.30-19.30, sabato per appuntamento. Da martedì, inaugurazione ore 18.30, e fino al 30 giugno. In esposizione frammenti dell'antico ricordo di un cavallo che forse galoppava sulla lastra delle acque del Danubio.